



Ministero della Cultura

APPUNTO

1. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU, lo strumento per rispondere alla crisi pandemica provocata dal Covid-19.

Il Regolamento prevede che il calendario del PNRR sia allineato con quello del semestre europeo e che i piani potranno essere presentati fino al **30 aprile 2021**, allegati al Piano Nazionale di Riforme. I PNRR saranno valutati dalla Commissione entro 2 mesi dalla presentazione, e il Consiglio deve approvare entro 4 settimane dalla proposta della Commissione.

I **riferimenti** per la redazione del PNRR italiano sono:

1. Le **Linee guida della Commissione europea** del 17 settembre, che dettagliano principi, contenuti e modello di presentazione;
2. Le **Linee guida del PNRR**, approvate dal CIAE il 12 gennaio e i **pareri del Parlamento** sulla proposta.

Le linee guida europee chiedono di:

- **tenere conto** della **strategia per la crescita sostenibile 2021** (principi di sostenibilità ambientale, produttività, equità e stabilità macroeconomica);
- **rispondere** alle Raccomandazioni specifiche per il Paese 2019 e 2020, perché il **Dispositivo è integrato nel Semestre europeo**;
- rafforzare il **potenziale di crescita economica**, la **creazione di posti di lavoro**, la **resilienza economica** e sociale, **attenuare l'impatto sociale ed economico** della crisi e sostenere le **transizioni verde (almeno 37%) digitale (almeno 20%)**;
- contribuire a 7 progetti faro europei (*flagship*): **Utilizzare più energia pulita**, **Rinnovare** (efficienza energetica degli edifici), **Ricaricare e rifornire** (tecnologie pulite per trasporto sostenibile), **Collegare** (banda larga, reti in fibra ottica e 5G), **Modernizzare** (PA e servizi pubblici), **Espandere** (cloud europeo di dati e processori), **Riqualificare e migliorare le competenze** (istruzione e formazione);
- contrarre gli impegni di spesa entro il **31 dicembre 2023** e effettuare i **pagamenti entro il 31 dicembre 2026**;
- presentare nel Piano sia investimenti che riforme.

Il mancato raggiungimento di un obiettivo progettuale pregiudica l'intero Piano.



Ministero della Cultura

2. Stato del PNRR

- Il 12 gennaio 2021, il Consiglio dei Ministri ha approvato la proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza. Il documento è stato trasmesso al Parlamento al fine di acquisirne le valutazioni.
- L'Italia adotta una strategia complessiva che mobilita oltre 300 miliardi di euro, il cui fulcro è rappresentato dagli oltre 210 miliardi delle risorse del programma Next Generation UE, integrate dai fondi stanziati con la programmazione di bilancio 2021-2026.
- L'azione di rilancio è connessa a tre priorità strategiche cruciali per il nostro Paese e concordate a livello europeo: **digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale**. Gli interventi del Piano saranno inoltre delineati in modo da massimizzare il loro impatto su tre temi sui quali si concentrano le maggiori disuguaglianze di lungo corso: la **parità di genere, la questione giovanile e quella meridionale**.
- Dei 210 miliardi di risorse, allocate nelle sei missioni del PNRR, 144,2 miliardi finanziano "Nuovi progetti", mentre i restanti 65,7 miliardi sono destinati a "progetti in essere" coerenti con il regolamento RFF, che riceveranno una significativa accelerazione di realizzazione e quindi di spesa.

Il PNRR è costituito da 6 missioni, che a loro volta raggruppano 16 componenti, nelle quali si concentrano 48 linee di intervento, con progetti selezionati privilegiando quelli trasformativi e con maggiore impatto sull'economia e sul lavoro, e riforme a essi coerenti.

Le 6 Missioni del PNRR sono:

- 1) **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;**
- 2) Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- 3) Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- 4) Istruzione e ricerca;
- 5) Inclusione e coesione;
- 6) Salute.

4. Sintesi dei progetti proposti dal Ministero della cultura

Le principali linee di azione delineate nell'ambito del PNRR concernenti la cultura sono incluse nella terza componente della Missione 1, che è interamente dedicata a Turismo e Cultura 4.0, due dei settori più colpiti dalla pandemia. Con **8,11 miliardi** di



Ministero della Cultura

risorse, si mira ad incrementare il livello di attrattività del sistema turistico e culturale del Paese attraverso la modernizzazione delle infrastrutture, materiali e immateriali.

Questi gli investimenti previsti per la cultura, che ammontano nel complesso a **5,71 miliardi**:

Misura 1: Patrimonio culturale Next Generation (2,855 mld)

- **Potenziamento del Piano strategico Grandi attrattori culturali (euro 1,755 mld).** Prevede interventi su complessi di elevata valenza storico-architettonica e testimoniale, anche in chiave di contributo al Green Deal europeo, all'azione per il clima e nella realizzazione di modelli rigenerativi di città, territori e paesaggi secondo i principi dell'economia circolare. Gli interventi avranno anche un effetto sulla domanda culturale, utile a sostenere la ripresa dei settori culturali e creativi.
- **Piattaforme e strategie digitali per l'accesso al patrimonio culturale (euro 500 mln).** Ha l'obiettivo di incrementare, organizzare e integrare l'immenso patrimonio digitale prodotto nel corso degli anni da archivi, biblioteche, musei e in generale dai luoghi della cultura, per consentire a cittadini e operatori nuove modalità di fruizione, migliorare l'offerta di servizi e promuovere il riuso per servizi sviluppati dalle imprese culturali e creative e da start-up innovative, e per fini educativi.
- **Miglioramento dell'accessibilità fisica (euro 300 mln).** Prevede la realizzazione di azioni mirate all'eliminazione delle barriere architettoniche, senso-percettive e cognitive nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, archivi e biblioteche statali. Sono infine realizzate attività di formazione sui temi della fruizione ampliata al patrimonio ai professionisti del patrimonio.
- **Miglioramento dell'efficienza energetica nei cinema, teatri e musei (euro 300 mln).** Prevede la realizzazione di interventi per la promozione dell'eco-efficienza e la riduzione dei consumi di energia nei musei e siti culturali statali, nonché nei teatri e nei cinema.



Ministero della Cultura

Misura 2: Rigenerazione a base culturale dei siti minori, delle aree rurali e delle periferie urbane (2,400 mld)

- **Piano Nazionale Borghi (euro 1 mld).** Interventi di valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei borghi italiani dall'enorme valore paesaggistico-culturale e dal grande potenziale di crescita economica.
- **Protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio (euro 600 mln).** Prevede interventi di riqualificazione dell'edilizia rurale storica e degli elementi caratteristici del paesaggio, privilegiando soluzioni eco-compatibili. Include attività di censimento dell'architettura rurale e la raccolta e scambio di conoscenze sul patrimonio rurale e il paesaggio.
- **Programma parchi e giardini storici (euro 300 mln).** Progetti partecipati di rigenerazione urbana a base culturale, incentrati sulle comunità locali, che vedranno protagoniste le amministrazioni comunali, con il fine di sostenere la realizzazione e il potenziamento dell'offerta di attività culturali e creative, in partenariato (co-progettazione) con attori pubblici e privati, sociale organizzato, terzo settore, fondazioni e/o associazioni culturali, università, centri di ricerca, istituti di alta formazione non profit, imprese e professionisti. Grande attenzione è riservata all'ambiente, attraverso la riqualificazione di parchi e giardini storici, per la prima volta in modo sistematico, mettendo in piedi un'estesa azione di conoscenza e di recupero dei parchi e giardini storici italiani nella prospettiva di una loro corretta manutenzione, gestione e fruizione pubblica.
- **Sicurezza antisismica dei luoghi di culto e restauro patrimonio Fondo Edifici di Culto (euro 500 mln).** Il programma realizza un grande piano di interventi preventivi antisismici per ridurre significativamente il rischio ed evitare l'enorme investimento necessario per il ripristino dopo eventi calamitosi, oltre che la perdita definitiva di molti beni, come purtroppo accade dopo ogni terremoto. Per quanto riguarda il patrimonio mobile si realizzeranno depositi temporanei per la protezione del patrimonio culturale ad elevato rischio legato a fenomeni naturali (pioggia, neve, escursione termica, vento, piene, alluvioni, frane) e ad eventi calamitosi (sisma, eruzione vulcanica).



Ministero della Cultura

Misura 3: Industrie culturali e creative 4.0 (455 mln)

- **Sviluppo di un centro strategico per l'industria cinematografica – progetto Cinecittà (euro 300 mln).** Prevede il potenziamento degli studi cinematografici di Cinecittà per migliorare il livello qualitativo e quantitativo dell'offerta produttiva, aumentare la capacità di attrazione delle grandi produzioni nazionali, europee e internazionali e potersi confrontare con i grandi competitor internazionali; prevede inoltre il rilancio delle attività della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.
- **Supporto agli operatori culturali nella transizione green e digitale (euro 155 mln).** Si realizzeranno interventi volti: a favorire la ripresa dei settori culturali e creativi promuovendo la domanda e la partecipazione culturale, incentivando l'innovazione e la transizione tecnologica e green degli operatori culturali e la partecipazione attiva dei cittadini; a migliorare l'ecosistema nel quale i settori culturali e creativi operano, sostenendo l'integrazione tra hub creativi e territorio.